

A PIANELLA E NERETO UN'ARCA DI NOÈ PER LA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO



18 Gennaio 2019

PIANELLA - Una piccola arca di Noè per la tradizionale festa del ringraziamento che si svolge domenica 20 gennaio a Pianella (Pescara) e a Nereto (Teramo) coinvolgendo tutta la comunità rurale secondo un rito antico che non perde il suo fascino.

Così dopodomani, a Pianella, gli agricoltori di Coldiretti si ritroveranno alle 9,30 con i loro trattori in viale Regina Margherita mentre in piazza Garibaldi verranno condotti gli animali domestici e di bassa corte.

Alle ore 11,15 è prevista la messa nella Chiesa di Sant'Antonio e, al termine, intorno 13.00, la sfilata degli animali e dei trattori per ricevere la benedizione del parroco. Alla tradizionale festa parteciperà il consiglio sezionale presieduto da Giuseppe Scorrano, soci e tante famiglie incuriosite provenienti anche dai comuni limitrofi.

Stesso copione, con inizio alle 10.00, a Nereto in cui verrà celebrata la giornata diocesana del Ringraziamento in collaborazione con la diocesi di Teramo-Atri e con il patrocinio del Comune. L'appuntamento è alle ore 10,00 nella Chiesa della Madonna del Suffragio per la Santa messa officiata dal vescovo di Teramo-Atri monsignor **Lorenzo Leuzzi** e verrà seguita, alle 10,45, dalla benedizione dei mezzi agricoli e degli animali. Al termine, intorno alle 11,45., è prevista l'inaugurazione della nuova sede di Coldiretti in Via Roma 119/121 alla presenza del presidente provinciale di Coldiretti Teramo **Emanuela Ripani**, del direttore regionale **Giulio Federici** e i presidenti di sezione della zona di Nereto **Daniela Pepe** (Torano), **Fabrizio Biagi** (Colonnella), **Gianluca Zarroli** (Sant'Omero) e **Vincenzo Rossi** (Ancarano).

“La Giornata del Ringraziamento è una tradizione che, inaugurata dalla Confederazione nazionale Coltivatori diretti nel 1951, venne in seguito mutuata dalla conferenza episcopale italiana per essere inserita nel calendario liturgico. Nacque, per intuizione del presidente **Paolo Bonomi**, per ribadire l'ispirazione dell'organizzazione professionale alla dottrina sociale cristiana e per ringraziare il Signore del raccolto concesso. Un rito antico - sottolinea Coldiretti Pescara in una nota - che non perde mai il suo fascino e che, in alcuni paesi con tradizione agricola, è diventata una tradizione che richiama centinaia di visitatori anche dai paesi vicini e che, come in questo caso, coinvolge interamente la comunità rurale”.